

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-1138 del 07/03/2017
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n.2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) intestata ad ALI S.P.A. - Carpigiani Group per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-1203 del 07/03/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno sette MARZO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n.2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) intestata ad ALI S.P.A. - Carpigiani Group per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Vista la L.R. 30 Luglio 2015 n.13 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *“Direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA ed AUA in attuazione della L.R. n.13 del 2015”*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Richiamata la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n.2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALI S.P.A. - Carpigiani Group, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Camperio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato, sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/2015 con Atto Prot. Com.le 70421;

Tenuto conto che l'Autorizzazione Unica Ambientale sopraccitata ricomprende:

- all'ALLEGATO A “EMISSIONI IN ATMOSFERA”, l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai di cui all'art.269 del D.lgs. 152/20016 e s.m.i.;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlì in data 14/06/2016, acquisita al Prot. Com.le 52258 e da Arpae al PGFC/2016/9180, da ALI S.P.A. - Carpigiani Group, nella persona di Morisi Roberto, in qualità di procuratore speciale, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Camperio n. 9, per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale sopra richiamata, con riferimento a:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06;
- valutazione di impatto acustico;

e con la quale si richiede di ricomprendere anche i seguenti ulteriori titoli abilitativi:

- autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in strato superficiale del suolo;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento del 14/07/2016 Prot. Com.le 61361, acquisita da Arpae al PGFC/2016/10633, formulata dal SUAP del Comune di Forlì ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale indizione della Conferenza di Servizi;

Visto che con Nota Prot. Com.le n 67135 del 03/08/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/11636, il SUAP del Comune di Forlì ha richiesto documentazione integrativa;

Atteso che, a seguito di richiesta da parte della Ditta, il SUAP del Comune di Forlì con Nota Prot. Com.le n. 68252 del 08/08/2016, acquisita da Arpae al PGFC/2016/11857, ha concesso proroga dei termini per la presentazione della documentazione integrativa richiesta;

Considerato che in data 03/10/2016 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì le integrazioni richieste, acquisite al Prot. Com.le 83004 e da Arpae al PGFC/2016/14486;

Dato atto che nella documentazione presentata la ditta ha anche comunicato di rinunciare all'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;

Dato atto che con Nota di Arpae PGFC/2016/15984 del 03/11/2016, è stata convocata la Conferenza dei Servizi;

Atteso che la Conferenza di Servizi, nella seduta del 15/11/2016, valutata la documentazione agli atti, ha svolto le seguenti valutazioni rispetto alle singole autorizzazioni settoriali:

- in merito alle emissioni in atmosfera, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione condizionato al rispetto di prescrizioni e limiti come riportati in allegato al presente provvedimento;
- in merito allo scarico di acque reflue domestiche in strato superficiale del suolo, il Rappresentante del Comune di Forlì, visto il parere contrario al rilascio della autorizzazione reso da Arpae, acquisito al prot. Com.le 90245 del 24/10/2016, ha espresso parere contrario per le motivazioni di seguito riportate:
 - *“(…) dalla documentazione allegata alla domanda di AUA, dall'esame dei precedenti d'archivio e dalle successive integrazioni non è possibile verificare la lunghezza della condotta di sub irrigazione cui afferisce lo scarico denominato S2;*
 - *dalla visione della “tavola A1 rete fognaria” si rileva che le condotte disperdenti della rete di sub-irrigazione sono situate sotto una porzione di piazzale impermeabilizzata o comunque pavimentata, ciò in contrasto con quelle che sono le condizioni necessarie per un corretta dispersione e ossidazione dei liquami nello strato superficiale del suolo;*
 - *nella medesima tavola A1 le condotte disperdenti risultano svilupparsi su più rami, mentre le rappresentazioni grafiche riferite alla pregressa autorizzazione allo scarico e a una variante realizzata nel 2004 riportano condotte disperdenti sviluppate su un unico tratto.;*
 - *si sottolinea infine che il sistema dei smaltimento per sub irrigazione delle acque reflue domestiche è ammesso dalla d.G.R. 1053/2003 solo per insediamenti residenziali mono o bi familiari.*

Tale parere contrario potrà essere superato qualora la Ditta presenti la domanda di autorizzazione allo scarico corredata da un un progetto di adeguamento delle reti fognarie alle disposizioni di cui alla DGR 1053/2003....(…)”;

Pertanto tenendo conto di quanto sopra esposto ha proposto l'adozione di un preavviso di diniego ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i.;

- in merito alla valutazione di impatto acustico, il Comune di Forlì con mail del 14/11/16 ha trasmesso la seguente comunicazione: *“trattasi di modifica sostanziale all'impianto fognario e aggiunta di punto nuovo di emissione E13 - lavaggio vasche. La ditta dichiara che nulla varia dal punto di vista acustico rispetto a quanto autorizzato con AUA rilasciata dal Comune in data 11/8/15 prot. 70421 (Determina Provincia di Forlì-Cesena n. 2240 del 10/8/15) tuttavia il nuovo punto di emissione potrebbe comportare modifiche all'impatto acustico pertanto dovrà essere prodotta la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma di tecnico competente in acustica che attesti il rispetto dei limiti assoluti di immissione e differenziale. Salvo diverse valutazioni espresse in Conferenza si rimane in attesa delle integrazioni”;*
- ha espresso le seguenti conclusioni *“La Conferenza dei Servizi, preso atto di quanto sopra riportato in riferimento alla valutazione di impatto acustico e allo scarico di acque reflue domestiche nello strato superficiale del suolo, ritiene necessario procedere ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e a tal fine precisa che Arpae S.A.C. di Forlì-Cesena provvederà a comunicare al SUAP del Comune di Forlì, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90 e s.m.i., i*

motivi che ostano all'accoglimento della domanda, come sopra rappresentati, per permettere al proponente, nei dieci giorni successivi, di presentare osservazioni e documenti”;

Dato atto che con Nota di Arpae PGFC/2016/16638 del 16/11/2016 è stato richiesto al SUAP del Comune di Forlì di procedere nei confronti della ditta con la comunicazione di motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241 e s.m.i. per permettere al proponente, nei dieci giorni successivi, di presentare osservazioni e documenti;

Dato atto che con Nota Prot. Com.le 99336 del 23/11/2016 acquisita da Arpae al PGFC/2016/16959, il SUAP del Comune di Forlì ha comunicato alla Ditta i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, assegnando al proponente dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione per presentare osservazioni e documenti e precisando anche, ai sensi dell'art.10 bis della L. 241/90 e s.m.i. l'interruzione dei termini di conclusione del procedimento che iniziano nuovamente a decorrere dalla data di presentazione delle osservazioni o, in mancanza, dalla scadenza del termine per la loro presentazione;

Considerato che in data 02/12/2016 la Ditta ha trasmesso le proprie osservazioni, in risposta alla comunicazione effettuata ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90, acquisite al Prot. Com.le 102708 e da Arpae al PGFC/2016/17630;

Atteso che in data 07/12/2016 la Ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlì documentazione integrativa volontaria acquisita al Prot. Com.le 104657 e da Arpae al PGFC/2016/17887;

Visto che in merito alla documentazione prodotta relativamente all'impatto acustico, con nota Prot. Com.le 106241 del 12/12/2016, acquisita al PGFC/2016/18286, il Responsabile della Posizione Organizzativa dell'Unità Ambiente del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì ha comunicato quanto segue: “ *Vista la domanda di AUA in oggetto; Viste le risultanze della Conferenza di servizi del 15/11/16; Viste le integrazioni pervenute a seguito della conferenza di servizi ed in particolare la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del TCA P. Bilancioni resa ai sensi del DPR 19/10/2011 n. 227 da cui si evince che l'attività svolta in via Cadore, 65 rispetta i valori limite differenziali di immissione e i valori limite assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e dalla classificazione acustica del territorio del Comune di Forlì in assenza di misure di contenimento acustico e/o di particolari accorgimenti per il contenimento dell'emissione sonora; si ritiene ottemperato quanto previsto all'art. 3 comma e) del DPR 13/03/2013 n. 59”;*

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sotto riportati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.- Rapporto istruttorio acquisito in data 18/01/2017;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in strato superficiale del suolo: Atto Prot. Com.le n. 10945 del 09/02/2017 a firma del Dirigente ad Interim del Servizio Ambiente e Protezione Civile del Comune di Forlì avente ad oggetto “*AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE CONVOGLIATE IN STRATO SUPERFICIALE DEL SUOLO PROVENIENTI DA SERVIZI IGIENICI E LOCALI MENSA, SITO IN VIA CADORE, 65 foglio 117 particelle 116 sub 4-5, DITTA: ALI S.p.a. CARPIGIANI GROUP*”, corredato da apposita planimetria di riferimento, acquisito da Arpae al PGFC/2017/2050;

Atteso che il Responsabile dell'endo- procedimento “autorizzazione alle emissioni in atmosfera” nelle conclusioni istruttorie ha specificato quanto segue:

*“(....) **Dato atto** che il presente Allegato A debba costituire aggiornamento, con sostituzione integrale, del seguente titolo abilitativo, già rilasciato alla Ditta:*

- Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 2240 del 07/08/15 prot. n. 71439/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/15 P.G.N. 70421;*

*(...) si trasmette all'Unità Autorizzazione Unica Ambientale il seguente **Allegato A**, contenente le motivazioni e le prescrizioni relative all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi, quale proposta per quanto di competenza di questa Unità ai fini dell'aggiornamento dell'AUA vigente da operare con sostituzione integrale del vigente Allegato A.”;*

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario aggiornare la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n.2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le n. 71439/2015) avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALI S.P.A. - Carpigiani Group, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Camperio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato, sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/2015 con Atto Prot. Com.le n. 70421, come segue:

- inserimento dell'ALLEGATO B e relativa Planimetria “SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN STRATO SUPERFICIALE DEL SUOLO”, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata è sostituito con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

- 1. Di AGGIORNARE**, per le motivazioni in premessa citate, **la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n.2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le n. 71439/2015)** avente ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59 – ALI S.P.A. - Carpigiani Group, con sede legale in Comune di Milano (MI), Via Camperio n. 9 - Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per lo stabilimento di assemblaggio parti macchine da gelato, sito nel Comune di Forlì, Via Cadore n. 65”*, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/2015 con Atto Prot. Com.le 70421, **come segue**:
 - **inserimento dell'ALLEGATO B e relativa Planimetria “SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN STRATO SUPERFICIALE DEL SUOLO”, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **l'ALLEGATO A della Determinazione medesima sopraccitata è sostituito con l'ALLEGATO A, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- 2. Di confermare**, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n.2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015);

3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Cristian Silvestroni, Elmo Ricci, Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione della Provincia di Forlì-Cesena n.2240 del 07/08/2015 (Prot. Prov.le 71439/2015) e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlì per il rilascio alla Ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, ad AUSL, ed al Comune di Forlì per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

EMISSIONI IN ATMOSFERA

(Art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

A. PREMESSE

Lo stabilimento era autorizzato alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., sulla base dell'Allegato A all'Autorizzazione Unica Ambientale adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 2240 del 07/08/15 prot. n. 71439/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/15 P.G.N. 70421. Con l'istanza di modifica sostanziale di AUA in oggetto viene richiesto quanto di seguito indicato:

- emissione esistente N. 6 – verrà dismessa l'attività di decapaggio acido, il braccio aspirante utilizzato per tale attività verrà adibito alla captazione dei vapori prodotti dalla vasca di ricircolo dell'acqua di raffreddamento delle presse, l'emissione non subirà modifiche per quanto concerne le sue caratteristiche fisiche (portata, durata, altezza). Sono invariate le altre attività le cui emissioni sono convogliate in questa emissione;
- emissione esistente N. 10 – verrà dismessa la cabina di smerigliatura e verrà inserito un banco aspirato per l'esecuzione del decapaggio acido (precedentemente collegato alla emissione N. 6);
- nuova emissione N. 13 – trattasi di nuova emissione derivante dalla lavapezzi.

Con nota PGFG/2016/11046 del 22/07/16 il Responsabile dell'endoprocedimento ha richiesto ad Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena, ai sensi di quanto stabilito al punto 3 della D.G.R. 960/99, di acquisire la relazione tecnica contenente una valutazione istruttoria delle modifiche richieste, ritenendo di confermare, per le emissioni non modificate, i valori limite e le prescrizioni contenute nell'Allegato A alla precedente AUA.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 15/11/16, preso atto della relazione tecnica istruttoria di Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena consegnata nella medesima seduta, ha svolto le seguenti valutazioni relativamente alle emissioni in atmosfera:

Emissioni modificate

EMISSIONE N. 6 PREPARAZIONE VASCHE – L'attività era precedentemente autorizzata con i seguenti valori limite:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (espresse come COT)	100	mg/Nmc
Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc

Tenuto conto che gli effluenti provenienti dalla vasca di ricircolo dell'acqua di raffreddamento delle presse non contengono inquinanti, si confermano i valori limite sopra indicati ad eccezione dell'inquinante “Fosfati (espressi come PO₄)”, non più pertinente in virtù della eliminazione della attività di decapaggio acido. Dovranno essere effettuati i controlli analitici con una periodicità almeno annuale.

EMISSIONE N. 10 DECAPAGGIO – Questa emissione era precedentemente prodotta dalla attività di smerigliatura, che verrà dismessa. Alla stessa verranno invece convogliati gli effluenti prodotti dalla attività di decapaggio acido, in precedenza collegata alla emissione E6. Si ritiene, pertanto, di confermare il valore limite già stabilito per l'emissione E6 relativamente all'inquinante “Fosfati (espressi come PO₄)”, pari a 5 mg/Nmc. La Ditta dovrà effettuare i controlli di messa a regime e successivamente con una periodicità almeno annuale.

Emissione nuova

EMISSIONE N. 13 LAVAGGIO VASCHE – L'attività è compresa al punto 4.13.28 “Sgrassaggi alcalini” dei criteri regionali ex C.R.I.A.E.R. approvati con Determinazione del Direttore Generale

all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, nel quale si fissa un valore limite pari a 5 mg/Nmc per l'inquinante "Sostanze alcaline (esprese come Na₂O)", e all'Allegato 4.32 "Pulizia di superfici metalliche con sgrassanti non contenenti solventi" alla DGR 2236/09 e s.m.i., nel quale si stabiliscono i seguenti valori limite: "Sostanze alcaline (esprese come Na₂O)" pari a 5 mg/Nmc, "Fosfati (espressi come PO₄³⁻)" pari a 5mg/Nmc e "Ammoniaca e ione ammonio (espresso come NH₄⁺)" pari a 5 mg/Nmc. Verificate le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati, si prescrive il solo limite per l'inquinante "Sostanze alcaline (esprese come Na₂O)" pari a 5 mg/Nmc. Rilevato altresì che i criteri regionali ex CRIAER di cui al punto 4.13.28 sopracitato prevedono per tale lavorazione l'installazione di un impianto di assorbimento con le caratteristiche indicate nell'Allegato 3, tenuto conto che tale emissione ha una portata limitata pari a 600 Nmc/h, quindi uno scarso impatto atteso, si ritiene accettabile l'assenza del suddetto impianto a condizione che sia rispettata la seguente prescrizione: *"Qualora dalle analisi di messa a regime della **emissione E13** non risultasse un valore di emissione di Sostanze alcaline che rispetti il valore limite con un ampio margine di sicurezza, la Ditta dovrà installare un idoneo impianto di abbattimento, previa comunicazione di modifica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/13"*. La Ditta dovrà effettuare i controlli di messa a regime e successivamente con una periodicità almeno annuale.

La Conferenza di Servizi nella seduta del 15/11/16 ha espresso parere favorevole al rilascio della autorizzazione alle emissioni in atmosfera nel rispetto di specifiche prescrizioni, come sopra riportate.

Per le motivazioni sopra riportate, l'istruttoria effettuata sulla base della documentazione agli atti, della relazione tecnica della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae e delle conclusioni della Conferenza di Servizi come riportate nel verbale della seduta del 15/11/16, consente di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/06 s.m.i. con le modalità, prescrizioni e limiti riportati nei paragrafi seguenti.

B. DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

La documentazione tecnica di riferimento della presente autorizzazione è costituita dalla documentazione, conservata agli atti, presentata per il rilascio dell'AUA adottata dalla Provincia di Forlì-Cesena con determina dirigenziale n. 2240 del 07/08/15 prot. n. 71439/15, rilasciata dal SUAP del Comune di Forlì in data 13/08/15 P.G.N. 70421, e dalla documentazione allegata all'istanza di modifica sostanziale di AUA presentata al SUAP del Comune di Forlì in data 14/06/2016 P.G.N. 52258, e successive integrazioni, per il rilascio del presente aggiornamento.

C. EMISSIONI IN ATMOSFERA NON SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Nello stabilimento sono presenti le seguenti emissioni convogliate in atmosfera:

IT1 – IMPIANTO TERMICO CIVILE (350 kW, a metano)

IT2 – IMPIANTO TERMICO CIVILE (350 kW, a metano)

IT3 – IMPIANTO TERMICO CIVILE (70 kW, a metano)

relative ad impianti termici civili rientranti nel Titolo II della Parte Quinta del D.Lgs. 152/06 ed in quanto tali non sono soggetti ad autorizzazione alle emissioni ai sensi dell'art. 269 del Titolo I del citato Decreto.

D. EMISSIONI IN ATMOSFERA SOGGETTE ALLA PRESENTE AUTORIZZAZIONE

1. Le **emissioni in atmosfera** derivanti dalla attività di assemblaggio parti macchine da gelato sono **autorizzate**, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **nel rispetto delle prescrizioni di seguito stabilite**:

EMISSIONE N. 1 – SALDATURA PER PREPARAZIONE TESTE E SALDATURA TIG

Portata massima	10.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 2 – SALDATURA PER ASSEMBLAGGIO GRUPPI VALVOLE

Portata massima	10.200	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 6 – PREPARAZIONE VASCHE

Portata massima	5.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 7 – SALDATURA PER PREPARAZIONE TESTE

Portata massima	9.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 8 – SALDATURA CAMERA INOX ED ESSICCAZIONE RESISTENZE

Portata massima	10.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc

EMISSIONE N. 9 – SMERIGLIATURA PER PULIZIA VASCHE

Impianto di abbattimento: filtro a tasche

Portata massima	8.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
----------------	----	--------

EMISSIONE N. 10 – DECAPAGGIO

Portata massima	3.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Fosfati (espressi come PO ₄)	5	mg/Nmc
--	---	--------

EMISSIONE N. 11 – AVVOLGITURA AUTOMATICA

Portata massima	3.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	4	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	10	mg/Nmc
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	5	mg/Nmc
Monossido di carbonio	10	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	100	mg/Nmc

EMISSIONE N. 12 – VERNICIATURA

Impianto di abbattimento: filtro a carboni attivi

Portata massima	16.000	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	5	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Polveri totali	3	mg/Nmc
Composti organici volatili (esprese come COT)	50	mg/Nmc

EMISSIONE N. 13 – LAVAGGIO VASCHE

Portata massima	600	Nmc/h
Altezza minima	7	m
Durata	8	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti:

Sostanze alcaline (esprese come Na ₂ O)	5	mg/Nmc
--	---	--------

2. Relativamente alla **emissione N. 12**:

- a) la Ditta è tenuta al rispetto dei valori limite di emissione sopraindicati ed è altresì esentata dall'effettuazione degli autocontrolli periodici, che sono sostituiti dalla annotazione, con cadenza almeno mensile, sul **registro** di cui al successivo **punto 10**, dei consumi di prodotti vernicianti a base solvente e sgrassanti, validati dalle relative fatture di acquisto, e dei giorni di utilizzo di tali prodotti. Tali consumi non devono essere superiori a **kg 220** di finitura poliuretanica, **kg 220** di primer, **kg 220** di diluente e **kg 220** di sgrassante **all'anno**;
 - b) i carboni attivi dell'impianto di abbattimento dovranno essere sostituiti non appena se ne rilevi un aumento di peso pari a non più del 20% del peso iniziale. Le operazioni di sostituzione dovranno essere annotate nel **registro** di cui al successivo **punto 10**.
3. Per il controllo del rispetto dei limiti di emissione indicati al precedente punto 1., i metodi di riferimento sono quelli indicati nel documento redatto da Arpa "Prescrizioni tecniche attinenti i punti di prelievo ed il loro accesso – Metodi di campionamento e misura per le emissioni in atmosfera - Maggio 2011", disponibile sul sito www.arpae.emr.it (seguendo il percorso Arpae in regione/Forlì-Cesena/Informazioni per le imprese/Emissioni in atmosfera http://www.arpae.emr.it/dettaglio_generale.asp?id=2944&idlivello=1650). Per l'effettuazione delle verifiche di cui sopra è necessario che i camini di emissione siano dotati di prese di misura posizionate e dimensionate in accordo con quanto specificatamente indicato nel documento sopracitato. La ditta dovrà adottare ogni provvedimento affinché l'accessibilità ai punti di misura sia tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza di cui al documento sopracitato.
 4. La Ditta deve provvedere alla messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione modificata N. 10 e alla nuova emissione N. 13** entro tre anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione; nel caso in cui la Ditta non proceda alla messa in esercizio di una o più emissioni, la presente autorizzazione decade ad ogni effetto di legge relativamente alle rispettive emissioni.
 5. La Ditta dovrà comunicare, tramite lettera raccomandata, fax o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), al Comune di Forlì, all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni e all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it) la data di messa in esercizio degli impianti di cui alla **emissione modificata N. 10 e alla nuova emissione N. 13**, con un anticipo di almeno 15 giorni.
 6. Entro 30 giorni a partire dalla data di messa in esercizio di cui sopra la ditta dovrà provvedere alla messa a regime degli impianti.
 7. Dalla data di messa a regime degli impianti di cui alla **emissione modificata N. 10 e alla nuova emissione N. 13** e per un periodo di 10 giorni la Ditta provvederà ad effettuare almeno tre controlli delle emissioni e precisamente uno il primo giorno, uno l'ultimo giorno e uno in giorno intermedio scelto dalla ditta. **Entro un mese** dalla data dell'ultimo controllo la Ditta è tenuta a trasmettere tramite raccomandata A.R. o Posta Elettronica Certificata (da indirizzo P.E.C.), indirizzata all'Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni ed all'Arpae Sezione Provinciale di Forlì-Cesena (PEC: aoofc@cert.arpae.emr.it), copia dei certificati analitici contenenti i dati

relativi ai controlli effettuati.

8. Nel caso in cui i risultati relativi ai controlli di messa a regime, di cui al punto precedente, non evidenziassero per l'**emissione N. 13** il rispetto con un ampio margine di sicurezza dei valori limite fissati, **la Ditta dovrà installare entro 120 giorni dalla data di messa a regime un idoneo impianto di abbattimento ad assorbimento**, conforme ai requisiti stabiliti alla lettera a) del punto 4.13.28 dei criteri regionali C.R.I.A.E.R., approvati con Determinazione del Direttore Generale all'Ambiente della Regione Emilia Romagna n° 4606 del 04/06/1999, nel rispetto delle procedure per l'effettuazione di modifiche indicate all'art. 6 del D.P.R. 59/13.
9. I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale alle **emissioni N. 1, N. 2, N. 6, N. 7, N. 8, N. 9, N. 10, N. 11 e N. 13** devono avere una periodicità almeno **annuale**, ossia essere effettuati entro il dodicesimo mese a partire dalla data di messa a regime e, per gli anni successivi, a partire dalla data dell'ultimo controllo effettuato.
10. Dovrà essere predisposto un **registro**, con pagine numerate, bollate dal Servizio Territoriale dell'Arpae competente per territorio e firmate dal responsabile dell'impianto, a disposizione degli organi di controllo competenti, nel quale:
 - dovranno essere allegati e puntati i certificati analitici relativi ai controlli delle emissioni sia di messa a regime che periodici successivi. Tali certificati dovranno indicare la data, l'orario, i risultati dei controlli alle emissioni e le caratteristiche di funzionamento degli impianti nel corso dei prelievi;
 - dovranno essere annotati, almeno mensilmente, i quantitativi di prodotti vernicianti a base solvente e di sgrassante utilizzati nell'impianto di cui alla **emissione N. 12**, e i giorni di utilizzo di tali prodotti, come richiesto al precedente punto 2. lettera a);
 - dovranno essere annotate le operazioni di sostituzione/manutenzione del sistema di abbattimento a carboni attivi, come richiesto al precedente punto 2. lettera b) relativamente alla **emissione N. 12**.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN STRATO SUPERFICIALE DEL SUOLO

PREMESSA

- Vista la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. n° 59 del 13 marzo 2013, acquisita dal Comune di Forlì al P.G. 52258 del 16.06.2016 e successive integrazioni acquisite al P.G. 102708 del 02.12.2016, presentata dal Sig. Morisi Roberto, in qualità di Legale Rappresentante della Ditta ALI S.p.a. CARPIGIANI GROUP, tesa ad ottenere il rilascio dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento destinato a servizi igienici e locali mensa sito in Via Cadore, 65 (foglio 117 particelle 116 sub 4-5) ed individuati negli atti presentati;
- Visto il parere ARPAE Sez. di Forlì – Cesena, acquisito dal Comune di Forlì al P.G. 6057 del 04.01.2017;
- Ritenuto pertanto di procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico di cui in oggetto;
- Visto il D.Lgs. 152/06, recante "Norme in materia ambientale";
- Visto il D.P.R. del 13 marzo 2013 n° 59
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n° 1053/03;
- Visto il Regolamento di Fognatura approvato da ATO (Assemblea dei Sindaci) delibera n° 13 del 17/12/2008;
- Vista la documentazione allegata alla domanda;
- Considerato che trattasi di scarico di acque reflue domestiche ai sensi dell'art. 74 lettera g) del D.Lgs. 152/06;
- Visto il parere del Responsabile dell'endo- procedimento e salva diversa disciplina regionale a cui il titolare dell'autorizzazione è tenuto a conformarsi nei modi e nei tempi stabiliti;

PRESCRIZIONI

Lo scarico di acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento di cui in premessa in strato superficiale del suolo è autorizzato secondo le modalità indicate negli atti presentati ed alle seguenti prescrizioni:

1. Lo scarico ha le seguenti caratteristiche e i sistemi di trattamento sono i seguenti:

- Responsabile dello scarico:	Morisi Roberto
- Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	Via Cadore, 65
- Destinazione dell'insediamento:	fabbricato industriale
- Classificazione dello scarico:	acque reflue domestiche : servizi igienici e locale mensa per il personale dipendente
- Potenzialità dell'insediamento	16 a.e..
- Recettore dello scarico:	Strato superficiale del suolo mediante condotta di sub-irrigazione con dispersione di 95 mt. Dispo-

sta su tre rami paralleli

degrassatore da 21 a.e.

fossa imhoff da 19 a.e.

- Sistemi di trattamento prima dello scarico:

bacino di fitodepurazione a flusso orizzontale di
100,8 mq.

2. Si dovranno garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. Dovrà essere garantita la buona funzionalità della rete di sub irrigazione, monitorando l'area e controllando che non si verifichino fenomeni di impaludamenti, affioramenti, infiltrazioni cattivi odori, ecc.
4. Tra l'uscita del bacino di fitodepurazione e l'inizio della rete di sub irrigazione dovrà essere installato un pozzetto di cacciata, atto a garantire la funzionalità delle condotte disperdenti.
5. Le sommità delle trincee disperdenti dovranno essere mantenute sempre libere e sopraelevate rispetto al terreno circostante, in modo da evitare la formazione di avvallamenti che potrebbero favorire la penetrazione di acque meteoriche. Si dovrà evitare che le acque meteoriche di dilavamento delle superfici coperte vadano ad interessare il terreno occupato dalle condotte disperdenti
6. La fossa Imhoff e il degrassatore dovranno essere vuotati con periodicità adeguata all'utilizzo. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso la ditta a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
7. La fossa Imhoff, e il degrassatore dovranno essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
8. Sarà necessario curare ed eventualmente sostituire periodicamente le piante posizionate sul bacino di fitodepurazione ed il materiale filtrante, in modo tale da garantire con continuità la perfetta funzionalità dell'impianto.
9. Per tutto il perimetro dell'impianto dovranno essere costituiti dei piccoli argini in terreno al fine di prevenire il più possibile l'afflusso delle acque piovane di scorrimento all'interno del bacino di fitodepurazione.
10. Periodicamente dovranno essere eseguiti idonei lavaggi alle tubazioni di distribuzione onde garantire un perfetto funzionamento del sistema.
11. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
13. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
14. Ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione allo scarico secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e D.P.R. 59/2013.

15. I sistemi di trattamento previsti dovranno essere dimensionati secondo i parametri di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale 9 giugno 2003, n° 1053.
16. Devono essere osservate tutte le prescrizioni dell'autorizzazione con particolare riferimento alla manutenzione degli impianti ed alla conservazione dei documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi.
17. Allorquando la zona verrà inserita all'interno degli agglomerati serviti da fognatura ed entrerà in funzione il nuovo sistema delle fognature, ad esse dovrà essere collegata la rete interna secondo le prescrizioni tecniche che saranno date.
18. Sono ammessi unicamente scarichi domestici;
19. La presente autorizzazione è valida unicamente ai fini ed ai sensi del D.Lgs. 152/06 e pertanto **è fatto salvo il rispetto di ogni altra disposizione vigente** e l'obbligo di ottenimento delle prescritte autorizzazioni relative ad occupazione di suolo pubblico, concessione di immissione in corpo idrico superficiale, ecc. **nonché ogni eventuale diritto di terzi.**
20. L'esecuzione delle opere delle reti interne dovrà avvenire conformemente alle norme tecniche di cui al Regolamento per il Servizio della Fognatura Comunale;
21. Gli scarichi delle acque bianche e nere dovranno avvenire separatamente nelle rispettive condotte fognarie stradali, ove esistenti, mediante reti interne separate;
22. E' vietata l'immissione in fognatura di corpi solidi, sostanze solide e viscosi, olii minerali e idrocarburi, sostanze gassose, infiammabili esplosive.

ALLEGATO: schema di rete fognaria acquisita al P.G. 102708 del 02.12.2016

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.